

theon di Roma, tempio nobilissimo, il quale (secondo Dione historico) pare che fusse consacrato a tutti gl' Iddij, & ancor' hoggi è in essere, & s'appella santa Maria ritonda. E Luzimburgo citta ben' assisa, molto grande, & molto forte; li suoi edifitij sono ragioneuoli, benchè per cagione di tante guerre, donde è nata grandissima pouertà, sono da suoi cittadini, non solamente mal riparati, ma anco in gran' parte abbandonati: la chiesa principale è dedicata a sant Niccolo: ha anche vn' bel' Conuento de' frati di sant Francesco, che dicono fusse, & così apparisce per i scritti sculti per le mura, de' primi Conuenti eretti & fondati di quell' ordine, viuentè ancora quel' santissimo huomo, natiuo d' Ascesi nell' Vmbria, a confini della nostra Toscana. Nel qual' Conuento è sepolto Giouanni Re di Boemia, figliuolo del' Imperadore Henrico settimo; & padre di Carlo quarto Imperadore Augusto: il qual' Giouanni militando insieme col Re di Francia, fu occiso in battaglia da gli Inghilesi l'anno M. CCC. XLVIII. Risiede in questa terra il Consiglio della Prouincia con vn' Presidente & suoi Consiglieri, & altri vffitieri: nel qual' Consiglio si piatisce in lingua Alamanna, & in lingua Franzese, secondo da quali terre, o luoghi del Ducato vengono le liti; perche vi sono molte terre, che vsano il linguaggio Tedesco, come la propria citta di Luzimburgo, Arlon, Rodemarck, Tionuille & altre: & molte che vsano il linguaggio Franzese, come Iuois, Mommedi, Maruil, & Danuillers; onde bisogna che i giudici, & loro ministri sappiano, & l'vna & l'altra lingua. Ha poi questo Consiglio l'appello a Malines, douè le scritture fatte in Alamanno, si traducono fedelmentè in Franzese. Hebbe questa terra primieramente già sono piu secoli, titolo di Contea, ma fu poi eretta alla dignità Ducale, & cio secondo il Munstero da Vincislao Re de' Romani, & di Boemia: le historie Belgiche dicono da Carlo quarto Imperadore, Principe di Luzimburgo, intorno all'anno M. CCC. XLVI. Ma io ho altri autori, & fra essi Currado Veccherio, i quali scriuono che fusse Henrico settimo Imperadore Conte di Luzimburgo, & io con questi mi accosto, perche essendo costui, come è manifesto, il primo Imperadore di quella casa, eletto nel M. CCC. IX. par ragioneuole che egli fusse il primo a honorarla di quella dignità, che ell'era capace, & degna. Ha hauute questa citta in ogni tempo (come è detto) molte auuersità, per essere stata quasi in tutte le guerre il berzaglio della Fortuna, ma parlando de' tempi nostri, fu presa & saccheggiata da Franzesi, capo d'essi il Duca d'Orliens, l'anno M. D. XLII. & poi ripresa & saccheggiata di nuouo da medesimi Franzesi,